

HUB 1 – Sicurezza nelle PMI

Micaela Demichela
(Politecnico di Torino)

Angelo Lunghi
(Stazione sperimentale per i Combustibili)

HUB 1 – Sicurezza nelle PMI

Università e Centri di Ricerca possono dare un contributo alle PMI attraverso:

- ✓ programmi di ricerca opportunamente mirati
- ✓ programmi di formazione e di aggiornamento delle figure professionali interessate
- ✓ promozione di una cultura della conoscenza dei pericoli per l'uomo e per l'ambiente e della prevenzione

HUB 1 – Sicurezza nelle PMI

Sviluppo di programmi di ricerca pensato per aziende con:

- moderate risorse finanziarie, di personale e di conoscenze specifiche nel campo della sicurezza
- fortemente innovative e specializzate
- con la presenza di rischi specifici

HUB 1 – Sicurezza nelle PMI

HUB 1.1. Metodologie per l'analisi dei rischi

HUB 1.2. Sperimentazione e ricerca

HUB 1.3. Formazione e informazione

HUB 1.4. Assistenza tecnica

HUB 1.1 – Metodologie per l'analisi dei rischi

Definizione di strumenti “leggeri”, semplificati per effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa del rischio in modo rapido al fine di:

- definire gli obiettivi minimi di sicurezza;
- prevedere le misure preventive e o protettive per mantenere un livello di rischio tollerabile;
- progettare la gestione della sicurezza e, eventualmente, indicare la necessità di analisi più approfondite.

HUB 1.2 – Sperimentazione e ricerca

È l'attività in cui le PMI sono forse più deboli.

PROBLEMATICHE

Uso di impianti multifunzionali e riduzione del *time to market* - carenza di indagine speriment. e di ricerca

PROPOSTE

Protocolli sperimentali adatti a strutture di ricerca di modeste dimensioni

Adozione di una politica della sicurezza già dalle fasi preliminari di studio dei processi

Aspetti gestionali e tecnici sviluppati in versione a basso costo e a basso impatto - elevata efficacia nella riduzione dei rischi

HUB 1.3 – Formazione e informazione

CARENZA FORMATIVA - TECNICI E LAUREATI

- promuovere processi formativi maggiore sensibilità nei riguardi dei pericoli presenti e sulla loro gestione;
- definire i “requisiti minimi” sulle implicazioni di sicurezza che certi insegnamenti, soprattutto quelli non specialistici dovrebbero contenere;
- potenziare l’offerta formativa con ulteriori Corsi, Scuole o “Master” che formino figure professionali specializzate;
- sviluppare materiale informativo per datori di lavoro o il personale tecnico (sicurezza aziendale e gestione del rischio)

HUB 1.4 – Assistenza tecnica

Spesso le PMI si affidano all'*outsourcing* per affrontare i problemi di sicurezza:

- Risparmio di risorse umane per una attività non considerata produttiva
- Assenza del *know-how* necessario per risolvere problemi legati alla sicurezza che, inevitabilmente, si generano in una struttura complessa

Università e Centri di Ricerca hanno competenze per offrire assistenza alle aziende, ma sono “delocalizzate” in gruppi di ricerca e strutture separate che hanno solo sporadici rapporti di collaborazione.

HUB 1.4 – Assistenza tecnica

Creazione di un Centro di Assistenza “Virtuale” consentirebbe di poter assistere le PMI per tutti gli aspetti legati alla sicurezza industriale:

- Supporto e formazione *on-job* (risoluzione di problemi specifici e preparazione del personale)
- Accesso alle informazioni (banche dati, letteratura scientifica)

La struttura dell’HUB è adatta per radunare le competenze presenti nella Piattaforma e potrebbe dividersi in due tematiche principali:

- ❖ Sicurezza/igiene industriale;
- ❖ Sicurezza di processo.

HUB 1 – Sicurezza nelle PMI

Come coinvolgere le PMI?

- o Associazioni di categoria (FC, Confindustria, ...)
- o Seminari e WS
- o

Coordinamento con Enti?